



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo delle Scienze Umane
SANTA ROSA DA VITERBO
Liceo Musicale

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO MUSICALE "S. ROSA DA VITERBO"
01100 Viterbo – Via San Pietro, n. 27 – Tel. 0761/304061 Fax: 0761/323462
VTPM010007@PEC.ISTRUZIONE.IT - VTPM010007@istruzione.it
C. F. 80015030564 - Codice Univoco Ufficio: UFXJEV

Dati dell'Istituto	Istituto: LICEO DELLE SCIENZE UMANE E MUSICALE
	S. ROSA DA VITERBO
	Codice Mecc.: VTPM010007
	Indirizzo: VIA SAN PIETRO N. 27 VITERBO
	Tel.: 0761 304061 fax 0761 323462 e- mail VTPM010007@ISTRUZIONE.IT
	Dirigente Scolastico: DOTT. ALESSANDRO ERNESTINI

1. Individuazione delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto

1.1 Risorse strutturali

Laboratorio attrezzato (LIM, videoproiettore, computer), materiali di cancelleria

1.2 Risorse umane

Direttore del corso (Dirigente scolastico), DSGA, personale amministrativo e di segreteria, staff di progettazione coordinamento verifica e monitoraggio, formatori, educatore tutor.

1.3 Partner di progetto e patrocinio

Il progetto "Mi fido di te" sarà realizzato grazie al contributo pervenuto dalla Fondazione Carivit di Viterbo per la copertura delle spese relative alle seguenti voci:

1) progettazione, 2) referenza, 3) coordinamento, 4) docenza e tutoraggio.

Le restanti voci di spesa saranno assunte dall'Istituto Santa Rosa. Il progetto sarà inoltre patrocinato dall'Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e sociali "Progetto Uomo" che parteciperà alla supervisione scientifica.

2. Criteri per l'individuazione degli esperti della formazione

Il Liceo delle Scienze Umane, Economico Sociale e Musicale, "Santa Rosa da Viterbo" si è impegnato negli anni a costruire competenze professionali interne, relazioni esterne e collaborazioni qualificate per cercare di rispondere al meglio alle esigenze di innovazione didattica, formativa ed educativa che i mutamenti economico-sociali, le emergenze educative e le nuove forme di lavoro cognitivo esigono. In particolare i formatori esterni coinvolti, a seguito di avviso pubblico, dovranno possedere i requisiti funzionali al buon esito del progetto, nello specifico: una/o psicologa/o esperta/o di dinamiche adolescenziali e con conoscenze del mondo della scuola, un formatore/educatore con esperto nell'affiancamento di alunni con Bisogni Educativi Speciali e tirocini didattici. Ognuno di loro, nel proprio specifico ambito di intervento, dovrà rispondere ai requisiti di alta qualificazione richiesti.

3. Fase di IDEAZIONE

Abstract

Il peer tutoring è una strategia educativa volta ad attivare il passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. Tale pratica appare particolarmente indicata per supportare alunni in situazione di disabilità e/o di svantaggio nell'affrontare i compiti evolutivi legati alla sperimentazione di nuove autonomie relazionali e di contesto. Il progetto prevede, nel corso dell'anno scolastico, l'affiancamento ad alunni con Bisogni Educativi Speciali di "compagni esperti", preventivamente formati. I tutor alla pari verranno supportati da personale competente per acquisire strategie di osservazione, di prevenzione del disagio e promozione del senso di benessere. Queste attività oltre a cementare rapporti di solidarietà tra giovani, prevenendo forme di bullismo, permetteranno a molti ragazzi dotati di buone competenze scolastiche, di supportare compagni più fragili mettendo alla prova le proprie capacità tutoriali, sviluppando senso di appartenenza, doti empatiche e competenze relazionali. In un momento in cui la scuola italiana sembra attraversare una forte crisi di identità, la migliore risposta all'emergenza educativa è l'impegno dei giovani in una serie di attività positive che ne valorizzino le doti di leadership e al contempo ne promuovano la crescita valoriale. Identificarsi nell'altro da sé, condividerne gioie, passioni e problemi è il migliore antidoto al bullismo e a qualunque forma di sopraffazione. A conclusione del progetto si proporrà la costituzione di un gruppo operativo di supporto studentesco in grado di ideare progetti, iniziative ed attività sia nella scuola che sul territorio, finalizzati a promuovere coesione sociale ed inclusione.

3.1 Aspetti innovativi

- Raccordo Scuola – Università – mondo della ricerca
- Favorire il protagonismo sociale della Scuola e degli studenti
- Implementazione delle conoscenze
- Incentivazione della ricerca e dell'attitudine alla soluzione di problemi
- Attivazione di modelli riflessivi e resilienti
- Innovazione della didattica

Il corso prevede attività di formazione teorica in aula e attività di laboratorio, per un totale di 18 ore, con docenti esperti da tenersi in n. 7 moduli formativi, comprensivi di:

- laboratori esperenziali
- laboratorio di introduzione alla progettazione
- una uscita di orientamento presso l'istituto Universitario "Progetto Uomo"- Corso di laurea Scienze dell'educazione.

I partecipanti al corso riceveranno un attestato formativo valido per:

- riconoscimento delle ore delle attività svolte come percorso di alternanza scuola-lavoro
- inserimento della certificazione nel curriculum vitae professionale e scolastico
- la costituzione formale (con statuto) del gruppo operativo di supporto studentesco

Finalità

- Accrescere le competenze degli studenti rispetto alle fasi di pianificazione e programmazione delle attività scolastiche extra curricolari e dei percorsi di alternanza scuola lavoro in considerazione dei bisogni formativi dei compagni più fragili
- Acquisire la consapevolezza degli apprendimenti e dei saperi acquisiti anche in ambienti non formali e informali
- Far acquisire ai peer tutor l'abilità di individuare e applicare metodi e percorsi per il rafforzamento delle competenze e conoscenze proprie e dei compagni presi in carico, al fine di sviluppare la capacità di valutazione di quanto appreso nei contesti agiti
- Promuovere il protagonismo degli studenti a scuola e sul territorio anche con attività autonome di progettazione di iniziative e/o eventi di natura sociale e culturale da proporre e realizzare sul territorio in modo inclusivo.

Obiettivi

- capacità di lettura del territorio
- capacità di esprimere progettualità per il proprio territorio
- capacità di essere un soggetto che concorre ad animare la comunità scolastica
- capacità di creare legami formali con attori del territorio
- saper costruire reti di relazioni territoriali
- capacità di gestire le relazioni informali con i soggetti del territorio
- potenziare le competenze relazionali tra gli alunni
- attivare e promuovere modelli resilienti
- sviluppare attività di cross-fertilisation
- Incentivare la cultura della valutazione delle competenze individuate e acquisite nella pluralità dei contesti

Gli studenti verranno introdotti, attraverso un laboratorio mirato, alla conoscenza degli elementi propedeutici della metodologia della progettazione al fine di sperimentare la costruzione di iniziative e/o eventi di natura sociale e culturale da proporre e realizzare nel territorio. Per la buona gestione di un progetto di ricerca e di innovazione, proprio in

relazione al suo carattere di specificità di rischio, è importante che gli studenti acquisiscano strumenti per:

- identificare un percorso progettuale pertinente ma attuabile;
- capacità di gestire risorse professionali multidisciplinari
- creare meccanismi che incoraggino lo spirito di condivisione e di consenso sulle attività del progetto ideato;
- visualizzare e pianificare le diverse attività relative al progetto, definendo con precisione i risultati attesi;
- individuare e descrivere in dettaglio le attività, i rispettivi contenuti, la loro durata e le condizioni che ne determinano il completamento;
- programmare logicamente le attività, utilizzando grafici, così da definire il metodo migliore per la loro implementazione.
- distribuire le responsabilità e le mansioni, prevedere la gestione di rischi e deviazioni dai piani iniziali;
- prevedere il massimo della comunicazione sui risultati raggiunti.

Azioni

- Condivisione e adesione al progetto di formazione
- Rilevazione dei bisogni e delle motivazioni e selezione degli studenti corsisti
- Formazione in aula
- Verifica intermedia formale (test valutativi) e informale (focus group)
- Attività laboratoriali
- Attività sperimentali per verificare gli esiti della formazione
- Verifica finale su classi campione (che effettuano percorsi di alternanza scuola-lavoro)
- Analisi dei risultati raggiunti e valutazione del progetto/ricerca
- Organizzazione dei materiali prodotti e loro pubblicizzazione

4. Fase di PIANIFICAZIONE

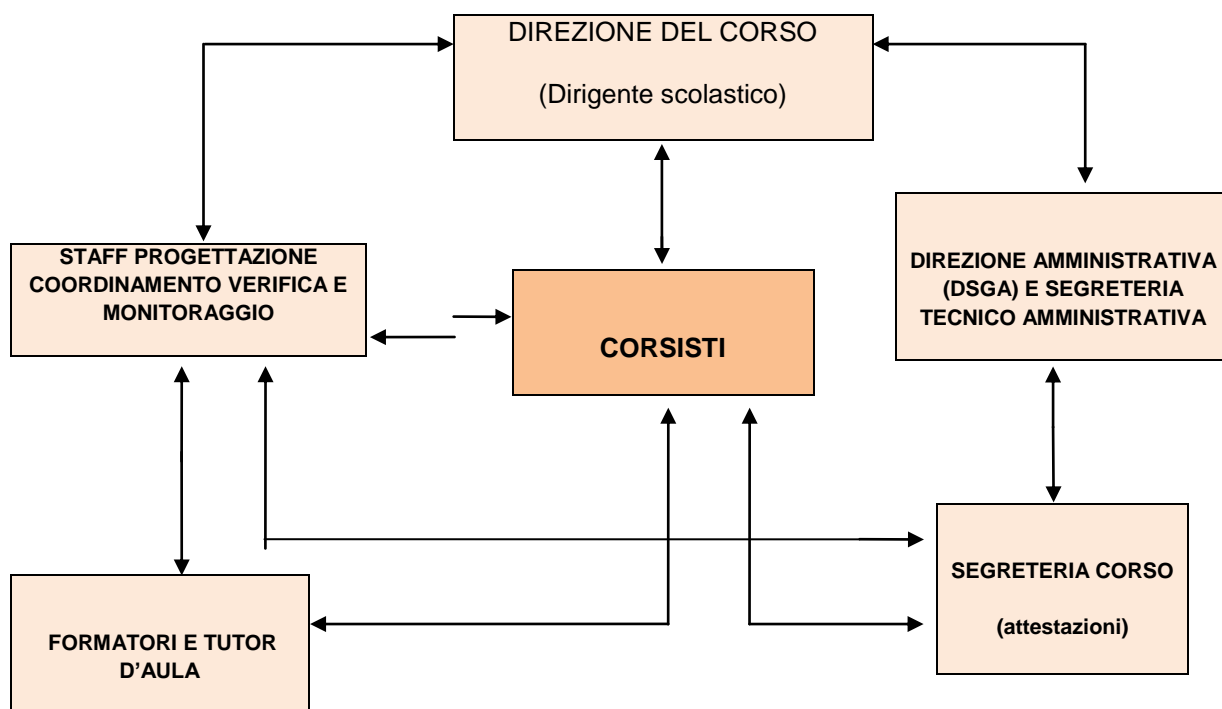
4.1 Destinatari

Il corso è destinato prioritariamente agli studenti dell'ultimo triennio con possibilità di estensione in caso di disponibilità di posti.

4.2 Numero di studenti ammessi al corso di formazione: sedici (16) in due gruppi di lavoro di otto studenti (gruppo A, gruppo B)

4.3 Criteri di selezione delle domande: risultato dei test e del colloquio attitudinali in seguito alla richiesta d'iscrizione

4.4 Modello organizzativo



Oggetto	Progettazione	Organizzazione e gestione	Valutazione	Diffusione
Staff progettazione coordinamento verifica monitoraggio	Definisce gli obiettivi, predispone tempi e modalità, individua i contenuti formativi e i criteri di produttività, definisce i ruoli e le modalità di condivisione delle informazioni	Coordina, supervisiona e controlla la correttezza di azioni e procedure, l'interazione dei diversi gruppi approfondendo gli aspetti specifici relativi alle metodologie attuate	Predisporre materiali	Organizza la produzione di materiale informativo e si attiva per la pubblicizzazione a livello locale sia a mezzo stampa che attraverso la rete informatica.
Dirigente Scolastico	Partecipa ai lavori dello staff e ne condivide i compiti	Coordina i rapporti con il DSGA e vigila sul rispetto degli aspetti formali	Supervisiona e autorizza l'impiego degli spazi, dei materiali, degli strumenti	Collabora all'opera di diffusione con interventi specifici
Dirigente dei servizi amministrativi (DSGA)	Redige la scheda finanziaria, esplica tutte le incombenze legate alla definizione delle attività di progetto	Gestisce gli aspetti amministrativi contabili garantendone la legittimità. Si rapporta all'Ente erogatore per gli aspetti di gestione economica e rendicontazione	Valuta la congruità delle spese da sostenere e ne verifica la pertinenza al progetto	

Progettista	E' l'ideatore che redige e pianifica il progetto. Partecipa ai lavori dello staff e ne condivide i compiti	Coordina le parti coinvolte e garantisce tempi e modi delle attività di co-progettazione e gestione procedurale del progetto.	Collabora alla predisposizione dei modelli valutativi più efficaci e pertinenti per le attività previste	Cura la realizzazione dei prodotti che documentano l'esperienza.
Responsabile di progetto	E' il coordinatore responsabile dell'attuazione del progetto. Partecipa e coordina i lavori dello staff e ne condivide i compiti	Coordina le parti coinvolte e garantisce tempi e modi delle attività previste e della gestione procedurale del progetto. Redige le comunicazioni	Collabora alla predisposizione dei modelli valutativi più efficaci e pertinenti per le attività previste	Cura la realizzazione dei prodotti che documentano l'esperienza. Organizza e coordina tutte le attività di diffusione previste
Organizzazione gestione e coordinamento	Partecipa ai lavori con proposte organizzative, gestionali e di coordinamento	Organizza e coordina le singole attività, Coordina l'inserimento lavorativo protetto di alunni con BES	Collabora alla predisposizione dei modelli valutativi più efficaci e pertinenti per le attività previste Predispone materiali e griglie avendo come riferimento i descrittori individuati in sede di GLHO per gli alunni con BES	Organizza e coordina tutte le attività di diffusione previste . Condivide gli esiti dei percorsi di alternanza con i soggetti di riferimento il GLHO degli alunni con BES.
Consiglio di classe	Collabora con il gruppo con proprie indicazioni sugli ambiti di intervento	Collabora nella verifica degli equilibri tra impegni curriculari e progettuali	Assume gli aspetti formativi dell'esperienza e ne valorizza gli apprendimenti	Condivide gli esiti dei percorsi formativi e di stage
Tutor e formatori	Collabora con il Gruppo di raccordo con proprie indicazioni sugli ambiti di intervento Condividono con il Gruppo i contenuti della formazione, le metodologie e gli strumenti	Verifica i livelli di partenza, coordina le attività previste nei gruppi di propria pertinenza. Svolge le attività di aula come programmate. Monitora le attività esperienziali dei peer tutor	Collabora alla compilazione delle schede valutative <i>in itinere</i> . Collabora alla scrittura dei modelli valutativi pertinenti alle attività previste	Recapita le informazioni utili al gruppo impegnato nelle attività di networking. Collabora alla diffusione dell'iniziativa
Personale tecnico amministrativo	Predispone la modulistica e i modelli necessari alla presentazione del progetto e alla rendicontazione	Si rapporta al gruppo di raccordo a al DSGA curando gli aspetti tecnico procedurali di pertinenza. Esegue l'invio delle comunicazioni e gestisce la conservazione della documentazione e degli atti inerenti il progetto.		

5. Fase di PROGETTAZIONE E GESTIONE

5.1 Titolo del progetto

“Mi fido di te”

5.2 Tempistica della realizzazione: gennaio- giugno 2019

5.3 Architettura del progetto

definizione di tempi, luoghi, attività

Periodo	Ore d'aula e/o ore di laboratorio	DURATA TOTALE ORE
Febbraio/Giugno 2019	28 (14+14)	28 +10 tirocinio in affiancamento

Periodo	Attività che si svolgeranno in aula	Attività che si svolgeranno in laboratori esperenziali e di progettazione
Febbraio 2019	Rilevazione interesse, analisi dei bisogni formativi e verifica dei livelli motivazionali Pubblicazione bando di selezione Prove e colloqui attitudinali, pubblicazione elenco ammessi Diffusione calendario del corso	
Marzo 2019	Presentazione del corso ed eventuale rimodulazione del calendario. Formazione gruppi di lavoro Attività didattiche sperimentali: trattazione di tre tipologie di BES, analisi di casi e presa in carico peer tutor	Predisposizione degli strumenti di ricerca Analisi e mappatura dei bisogni e del territorio Padronanza nell'uso degli strumenti di ricerca e della loro interpretazione
Aprile 2019	Attività didattiche sperimentali: commento delle valutazioni e delle analisi dei bisogni sui casi, sviluppo di proposte operative.	Simulazione della costruzione della rete e modalità di implementazione Capacità di effettuare bilanci di competenze e orientamento nel quadro del sistema di alternanza scuola lavoro Scelta del campo di intervento sulla base delle risorse territoriali individuate Progettazione e co-progettazione Attività laboratoriali presso Istituto Progetto Uomo
Maggio 2019	Formazione in aula Verifica ricadute positive e autovalutazione	Elaborazione di un progetto di alternanza con la partnership individuata sul territorio di riferimento
Giugno 2019	Rilevazione delle conoscenze e delle abilità sviluppate Valutazione (scrutinio di fine anno) Certificazione delle competenze	

Fasi operative

Le Fasi e il Crono-programma indicati sono il punto di partenza e di riferimento finale (valutazione) per ognuna delle azioni sotto indicate:

ATTIVITÀ	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Settembre	Ottobre	Novembre
Selezione corsisti								
1								
2								
3								
4								
Realizzazione gruppi studio								
1								
2								
3								
4								
5								
Valutazione/selezione strumenti/materiali								
1								
2								
3								
4								
5								
6								
Progettazione ASL								
1								
2								
Certificazione								
1								
2								
3								

A. Selezione corsisti (15-28 febbraio)

1. Rilevazione interesse, analisi dei bisogni formativi e verifica dei livelli motivazionali
2. Scrittura e pubblicazione del bando per la selezione di n. 16 studenti
3. Prove e colloqui attitudinali, pubblicazione elenco ammessi
4. Elaborazione e diffusione calendario del corso

B. Realizzazione gruppi di studio (1-30 marzo)

1. Presentazione del corso ed eventuale rimodulazione del calendario.
2. Formazione gruppi di lavoro (gruppo A e gruppo B)
3. Trattazione di tre tipologie di BES (Autismo e disturbi dello spettro, Ritardo mentale, Borderline cognitivo)
4. Analisi di tre casi
5. Presa in carico per affiancamento

C. Valutazione/selezione strumenti/materiali (1-30 aprile)

1. Predisposizione degli strumenti di ricerca
2. Analisi e mappatura dei bisogni e del territorio
3. Padronanza nell'uso degli strumenti di ricerca e della loro interpretazione
4. Simulazione della costruzione della rete e modalità di implementazione
5. Capacità di effettuare bilanci di competenze e orientamento nel quadro del sistema di alternanza scuola lavoro
6. Progettazione e co-progettazione

D. Progettazione ASL (6-31 maggio)

1. Monitoraggio e verifica degli apprendimenti, delle ricadute positive, autovalutazione delle competenze acquisite
2. Elaborazione di un semplice progetto di alternanza con la partnership individuata sul territorio di riferimento

E. Valutazione e certificazione (prima settimana di giugno)

1. Rilevazione delle conoscenze e delle abilità sviluppate
2. Valutazione
3. Certificazione delle competenze

L'intero corso è programmato su sette moduli formativi:

- La disabilità e l'esperienza della scuola Italiana: strumenti normativi per l'inclusione
- Disabilità fisica e cognitiva: autismo, ritardo mentale, borderline cognitivo
- Il lavoro d'aiuto e l'alterità
- Modelli resilienti, riflessività, empatia
- La ricerca sociale, modelli e strumenti
- Rapporto tra ricerca sociale e progettazione, il lavoro di mappatura
- Società in rete

Le lezioni in aula, tenute da docenti esperti, saranno intervallate da Focus group, lavori di gruppo e discussione/confronto finalizzati alla individuazione di alcuni bisogni/fenomeni da analizzare e mappare. I laboratori saranno finalizzati all'analisi di casi, alla progettazione di proposte ed azioni rispetto al campo di intervento individuato di elaborazione di dati oggettive rilevati con gli strumenti di indagine proposti. Per superare la frammentarietà dell'orario settimanale, per recuperare il gap di eventuali assenze, per velocizzare il lavoro e per scambiare immagini e testi, sarà attivata una pagina web in un social network: [facebook.com](https://www.facebook.com) che è tuttora il più diffuso e accessibile, oltre che gratuito. Daremo così la possibilità di accedere in qualsiasi momento a spiegazioni, schede e materiali didattici scaricabili gratuitamente. La pagina web è importante anche tenendo conto dell'esigenza di mettere in rete ragazzi che abitano in paesi diversi

Ogni partecipante al corso prenderà in carico un compagno con bisogni educativi speciali e lo affiancherà per 10 ore in attività extrascolastiche delle quali relazionerà in aula nei focus group.

Saranno monitorati le conoscenze e le competenze acquisite attraverso questionari appositamente predisposti. Sarà rilevato congiuntamente il grado di soddisfazione e di interesse rispetto ai moduli

Il Laboratorio di progettazione fornirà le competenze relative alla mappatura del territorio finalizzata alla costruzione e/o all'ampliamento della rete, all'analisi dei bisogni di beni materiali, immateriali e servizi. Si approfondiranno quindi le fasi della progettazione con l'elaborazione di un percorso di alternanza e relativa partnership.

Le attività di laboratorio saranno indirizzate prevalentemente ai temi della mappatura territoriale, dell'alternanza scuola lavoro e alla costruzione della rete territoriale.

I corsisti si faranno promotori dell'attuazione di attività didattiche sperimentali al fine di valutare gli esiti del percorso formativo, autovalutare le acquisizioni e competenze maturate. Tutti i materiali prodotti verranno sistematizzati e resi disponibili per la diffusione e discussione in ambito territoriale

5.4 Descrizione dei sistemi di apprendimento e delle “risorse” di competenza degli addetti alla formazione

Gli addetti alla formazione provengono sia dall'ambito scolastico e universitario, sia da quello dell'alta specializzazione post universitaria, portatori di risorse tangibili, intangibili e umane adeguatamente combinate a garanzia di competenze elevate ed efficaci:

- Conoscenza
- Capacità innovativa
- Accesso alle informazioni
- Immagine
- Reputazione
- Identità percepita
- Relazioni con gli stakeholders
- Professionalità e motivazione

5.5 Metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi previsti

Le metodologie all'interno dei laboratori saranno quelle specifiche della ricerca etnografica e sociale e della progettazione. Le azioni innovative saranno ispirate alla metodologia della ricerca e alla ricerca azione. Il gruppo di peer educator costituirà un laboratorio sociale finalizzato alla collaborazione e alla costruzione partecipata delle conoscenze, al rafforzamento della motivazione scolastica, al rispetto dell'individualità, alla valorizzazione delle diversità, all'integrazione sostenibile e all'apprendimento cooperativo. L'apprendimento collaborativo anche attraverso le reti informatiche è insito nell'attività di progettazione co-progettazione e presuppone l'organizzazione precisa dei gruppi di lavoro in termini di chiarezza degli obiettivi, responsabilità a livello personale, specializzazione per quanto riguarda i compiti assegnati, adattamento ai bisogni individuali, pari opportunità per tutti i partecipanti in vista del raggiungimento dell'obiettivo prefissato. La sollecitazione all'interazione, soprattutto all'interno dei laboratori, prevede che si debbano affrontare compiti sufficientemente complessi, orientati verso obiettivi sociali e privi di ambiguità per ciò che riguarda l'espressione diretta di interazioni coordinate.

- La Ricercazione
- L'inchiesta
- Il questionario
- I Focus - group
- Project - Learning
- Work – learning

5.6 Logistica ed attrezzatura

La sede del corso è il Liceo delle Scienze Umane, Economico Sociale e Musicale “Santa Rosa da Viterbo” – Viterbo. Saranno disponibili un Laboratorio dotato di LIM, videoproiettore e computer

6. Fase di VALUTAZIONE

6.1 Sistema di monitoraggio

Attori del monitoraggio	Tempi	Modalità	Strumenti
Staff di coordinamento verifica e monitoraggio	Cadenza mensile	Riunione plenaria	Relazione
Tutor	Contestualmente alle attività	Individuazione di indicatori di qualità	Report sulle attività svolte
Staff di progettazione coordinamento verifica e monitoraggio	Fine corso	Analisi dei progetti elaborati, della congruenza delle mappature costruite, adeguatezza e efficacia della rete territoriale attivata o implementata	Indicatori di qualità Giudizio docenti curriculari

6.2 Forme di verifica dell'efficacia dell'azione formativa

Individuazione di indicatori di qualità rispetto agli elaborati prodotti, verifica della congruenza e dell'adeguatezza delle reti territoriali costruite o implementate, verifica delle ricadute positive con moduli sperimentali attivati in attività di tirocinio

6.3 Autovalutazione degli studenti in formazione

Attività di tirocinio esperienziale sia a scuola che in extrascuola per verificare gli esiti della formazione

Viterbo, 11 febbraio 2019